

8 dicembre 2023 – Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria

PREGHIAMO IN FAMIGLIA

*«Un esempio particolarmente suggestivo, riguardo alla concezione auricolare di Maria, è rappresentato dal passo scritto da Efrem il Siro († 373) nel suo Commento al Diatessaron; vi si legge: «La terra è il corpo di Maria, questo tempio nel quale è stato deposto un seme; guarda l'angelo che viene a deporre questo seme nelle orecchie di Maria! Ed è con questa parola ben chiara che egli ha cominciato a seminare: “La parola è con te, tu sei benedetta tra le donne”». Nelle parole di Efrem si comprende come la Parola abbia reso Maria madre ma, nello stesso tempo, discepolo di Cristo perché le ha permesso di generare contemporaneamente la carne del Figlio di Dio e la sua fede in lui» (Michela Sbalchiero, *La Vergine Maria e l'angelo Gabriele. Studio iconografico dell'Annunciazione*).*

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

<https://youtu.be/wkzhZu1eBkM>

PER DISPORCI ALL'ASCOLTO

Si accende un cero davanti a un'immagine di Gesù o al libro del Vangelo, oppure al centro del luogo di preghiera. Prepariamo il nostro cuore ad accogliere il Signore:

Chi guida la preghiera dice: Pietà di noi, Signore.

E tutti rispondono: **Contro di te abbiamo peccato.**

Chi guida la preghiera prosegue: Mostraci, o Signore, la tua misericordia.

E tutti rispondono: **E donaci la tua salvezza.**

Colui che presiede la preghiera conclude: Dio Onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. Amen.

PREGHIAMO

O Padre, che nell'Immacolata Concezione della Vergine
hai preparato una degna dimora per il tuo Figlio,
e in previsione della morte di lui
l'hai preservata da ogni macchia di peccato,
concedi anche a noi, per sua intercessione,
di venire incontro a te in santità e purezza di spirito. **Amen!**

ASCOLTIAMO LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Matteo (Lc 1,26-38)

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai

trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

MEDITIAMO E APRIAMO LO SGUARDO

Lasciamoci aiutare dal cardinal Martini (<http://www.seiparrocchia.it/wp-content/uploads/sites/1339/2020/03/PREGARE-IN-FAMIGLIA-III.pdf>).

MEDITIAMO ANCORA INSIEME

*« Il Signore venne in lei
per farsi servo.*

Il Verbo venne in lei

per tacere nel suo seno.

Il fulmine venne in lei

per non fare rumore alcuno.

Il Pastore venne in lei

*ed ecco l'Agnello nato, che
sommessamente piange.*

Poiché il seno di Maria

ha capovolto i ruoli:

Colui che creò tutte le cose

ne è entrato in possesso, ma povero.

*L'Altissimo venne in lei (Maria),
ma vi entrò umile.*

*Lo splendore venne in lei,
ma vestito con panni umili.*

*Colui che elargisce tutte le cose
conobbe la fame.*

*Colui che abbeverava tutti
conobbe la sete.*

Nudo e spogliato uscì da lei,

Egli che riveste (di bellezza) tutte le cose».

(Efrem il Siro, Inno sulla Natività)

BENEDIZIONE CONCLUSIVA

Uno dei genitori (o la nonna/o) invoca la benedizione di Dio su tutta la famiglia:

Il Signore sia sopra di noi per proteggerci,

davanti a noi per guidarci,

dietro di noi per custodirci,

dentro di noi per benedirci.

poi, tracciando il Segno di croce su se stesso, prosegue dicendo:

nel Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti Amen.

I genitori possono tracciare il segno di croce sulla fronte dei figli (o i coniugi l'un con l'altro).